

L'ARLECCHINO

GIORNALE COMICO-POLITICO DI TUTTI I COLORI

MERCORDI 10 MAGGIO 1848

ANNO I. — NUMERO 40.

ASSOCIAZIONI

NAPOLI PROVINCIA

Un mese . . . gr. 50 . — 62
Tre mesi . . D. 1. 40 . 1. 80
Sei mesi . . D. 2. 60 . 3. —
Un anno . . D. 4. 60 . 5. 40
Un numero . . gr. 2. — 3. —

Le associazioni datano dal 1., 11., e 21 d'ogni mese.
Si ricevono le sole lettere affrancate.

L'UFFICIO

Strada S. Brigida N.º 56
Primo piano.



CONDIZIONI

Ogni giorno si pubblica un nuovo disegno in litografia, o al bisogno vignette su legno.

I pagamenti delle associazioni si ricevono con mandati sul Tesoro e sulla posta, o con cambiali su case di Banche di Napoli.

Tutto ciò che riguarda il giornale dev'essere indirizzato (franco) al Direttore del Giornale largo del Castello N.º 75.

SI PUBBLICA

Tutti i giorni, meno nelle feste di doppio precetto.

NAPOLI 10 MAGGIO 1848.

La guerra è dichiarata.

E prima di combattere in Lombardia i ministri han fatto un simulacro di guerra nel gabinetto.

Il Culto, la Finanza, i Lavori Pubblici, e l'Istruzione pubblica sono stati battuti, e pare che cadranno sotto i gridi degli abbasso dell'altro partito ministeriale.

Troya è vinto.

Se il Pepe era partito con l'istruzione di far la guerra senza dichiararla, pare che la logica ministeriale dovrebbe stabilire di dichiarar la guerra e non farla.

I ministri battuti portavano l'esempio di Pio IX, che voleva far fare la guerra senza dichiararla, ma il partito Troya à lor risposto che se Pio IX non si fosse emendato stava per perdere il portafoglio lasciategli da S. Pietro.

Povero Pio IX!!!

Viva Troya!!!

Hai saputo esclamare alla fine: *armiamoci e andate*.

Il circolo Nazionale e quello Costituzionale han dato l'ultimo crollo alla bilancia.

Gli avvocati *Pisanelli, Marini Serra e Moreno* han per lunghe ore perorato la causa della dichiarazione. Chi si è opposto alla loro facondia? Nessuno. La causa è passata in giudicato, e i tedeschi han perduto in contumacia.

Speriamo che i membri *circolanti* correranno a difendere il ricorso in cassazione presso la corte marziale del Radetski.

La flotta che dovea approdare a Pescara mandò a chiedere il permesso di approdare ad Ancona, e jeri sera chiese un novello permesso per recarsi alla pericolante Venezia. Con questo passo finirà per dimandare il permesso, di gettare le ancore ne' subborghi di Vienna.

Gliel' accorderà il ministero?

Sappiano i circoli che il Ministro à già convo-

eato una Commissione incaricata di proporre i mezzi più facili per trasformare i vapori in diligenza-omnibus affine di accompagnare Nugent da Udine a Vienna.

— Vuolsi che Pio IX abbia nominato i nostri quattro ministri dimissionati suoi camerieri segreti con spada e cappa.

— Non avendo potuto la Commissione finanziaria incassare con l'imprestito volontario forzoso nazionale le somme abbisognanti per la guerra, è fatto un altro progetto col quale mostrando l'urgenza di spedire altra trupa in Lombardia, è mandato a pregare Radetski per l'organo de' Commissarij civili, d'imporre all'esercito austriaco la ritenuta di una giornata di paga a pro della Crociata italiana.

— La Finanza è vuota. Mancano Sua Eccellenza e i denari, che ha chiesto la dimissione.

— Il ministero ha fatto un appello al popolo, e si protesta che vuol contentarlo in tutto quel che desidera: ma che è bisogno di quattrini ed è fiducia che il popolo risponda sicuramente pensando che tutta Italia lo contempla.

Il Ministero può incominciare a mandar la trupa in Lombardia, che i denari verranno dopo. I circoli che hanno proclamato la dichiarazione della guerra si occupano della coniazione delle monete bisognevoli a tale oggetto.

Intanto il ministro degli affari esteri ha scritto al console austriaco in Genova che arrivando colà le monete, si compaccia di non percepire il dritto del visto sul passaporto di esse.

— Tutto è guerra. Il ministero prima di dichiarare la guerra all'Austria ha dichiarato la guerra al Tempo.

Ma questa è guerra o simulacro di guerra?

Il pubblico intanto si ride di tale scaramuccia giornalistic-ministeriale. Chi non sa che i ministri leggono prima il Lampo, e poi scrivono un giorno nel giornale ufficiale e un altro nel Tempo?

Verrà tempo in cui finiranno per scrivere nel Mondo Vecchio e Mondo nuovo. Le camere non son lontane. I due mondi saliranno al gabinetto, e il gabinetto si rifugierà ne' due mondi.

RIVISTA STRANIERA

La rendita austriaca comincia a riaversi, perchè non può riaversi Radetsky, e così a Vienna si considera certa la pace coll'Italia. *Si vis pacem para bellum*, è stato da Radetsky, più soldato che letterato (pensate voi che letterato sia!) tra-

dotto così, *se vuoi la pace perdi la guerra*. La Costituzione pubblicata il 25 aprile a Vienna è come la napoletana mezzo tradotta dal francese, ma è una traduzione fallata: cominciano ora la scuola!

La rendita francese cresce tanto più quanto più cala la rendita pubblica, e il benessere comune cresce tanto più quando più cala il comunismo, eloquentemente combattuto col cannone.

L'Imperatore di Russia vede con gelosia questo risorgere del credito pubblico in Europa ed ha proibita l'esportazione dell'oro e dell'argento. Da ciò possiamo concludere che non è ancora guarito dall'iterizia.

L'Inghilterra dichiara che la pulizia Austriaca era mirabile, e vorrebbe con pulizia farla risorgere in Italia; solamente le duole della fiducia che hanno a Vienna nella cessazione della guerra, ed offre la propria mediazione per farla durare di più. L'Inghilterra si protestò (almeno nel discorso della corona o di chi portava la corona) protettrice d'ogni libertà eccetto in Spagna, in Francia, in Portogallo, in Polonia, in Italia, in Irlanda, nella China, nelle Indie ecc. ma basterebbe l'Algeria a dimostrare che protegge le nazionalità pericolanti.

La Prussia combatte e vince la Danimarca, la Danimarca invoca i trattati per essere aiutata dall'Inghilterra, l'Inghilterra risponde che ora non c'è nessuna flotta da prendere, e che vuol conservare la neutralità.

Cracovia ricorda le proteste dell'Inghilterra e della Francia in favore di lei, ed ora domanda soccorso per tornar libera: l'Inghilterra risponde che ha protestato perchè è protestante; e la Francia risponde che risponderà.

La Baviera manda in nome della libertà ducento volontari e un reggimento ad aiutare l'Austria a soffocare la libertà in Italia. Ora si vede che i liberali di Baviera cacciarono via i Gesuiti per gelosia di mestiere, giacchè intendono la libertà come i reverendi Padri.

Lord Palmerston ordina alla Spagna di procedere più legalmente e più costituzionalmente. Narvaez risponde che non capisce queste cose; e la Spagna domanda se codeste due cose possano essere molto nocevoli a lei, giacchè il ministro inglese le raccomanda.

A Costantinopoli è nata una Principessa: bisogna proprio essere turche per nascere ora principessa!

NECROLOGIA

La gendarmeria non è più. Essa è scomparsa dalla scena del mondo che le è stato ingrato. Altre vestigia non restano della sua potenza che la famosa cassa sulla cui esistenza il giornale ufficiale si mostrò in prima scettico; e dopo si pentì e si fece credente.

Che non è fatto la gendarmeria?

Non ci era naufragio in cui i gendarmi non fossero accorsi a salvare i salvati.

Non vi erano morti asfissati a cui i gendarmi non avessero tornato la vita.

Non vi era incendio in che i gendarmi non avessero smorzato.

Tutti i miracoli insomma registrati nelle vite de' Santi furono fatti dai gendarmi.

Non vi era pagina del giornale ufficiale che non avesse consacrato più colonne alla vita e miracoli della gendarmeria. Questi articoli erano firmati dalle tremende iniziali X Y.

E la celebre fanfarra ov'è? Tu o fanfarra co' tuoi suoni rallegravi gli la Villa R. O fanfarra e chi ti avesse detto che i D. Cicilli ammiratori tuoi sarebbero diventati i tuoi persecutori!



Continuazione del soggetto precedente.

...che cerca questa gravosa Deputazione

...Eccell.^{mo} serchiamo a mariti che la Costituzione capitolina...

GELATI E PIZZE

Si era proposto un appalto d'un caffè costruitosi espressamente accosto alle Camere per rinfrescare i deputati e ristorare l'uditorio. Molti offerenti si sono presentati, ma l'aggiudicazione è rimasta, come era facile supporlo, al principe de' sorbettieri napolitani, anzi europei, a Donzelli. Il medesimo è pubblicato anche il programma dei gelati che offrirà al pubblico: Vi figurano in primo luogo: la *Verga costituzionale*, *deputato di stagione*, *macadoine provvisoria*, *lattemiele e pari*, *berretto di Lamartine*, *organico de' Lavori pubblici*, *ammantecato di Pio IX*, *Radetski alla vainiglia*, *bombe di Messina*, *affari esteri al papavero e Charlotte di Tedeschi al rum*.

C'è adesso un altro locale che anche si vuol dare in appalto. Una deputazione di pizzaioli è andata al Ministero per ottenerlo anche al maggiore oblatore, quando le tornate finiscono a sera avanzata, non potendo bastare la *verga costituzionale* o altro gelato simile a togliere lo stimolo della fame, i deputati che sono d'uno stesso colore potrebbero chetarsi andarsene al *pizzaiolo*. Il locale che credono libero ed al quale aspirano questi notturni ristoratori democratici sarebbe la *camera de' pari*! Qual profanazione! Il ministro ha dichiarato doversi rispettare l'apertura delle camere per decidere di questa strana destinazione d'una delle due camere.

UN DUBBIO

Radetski nei suoi proclami in Lombardia ha detto replicatamente che aveva sotto i suoi ordini un esercito valoroso e disciplinato di cento mila uomini, e nelle sue giustificazioni pubblicate da lui nei giornali tedeschi dice che non aveva che soli settanta mila uomini: mentisce Radetski in Italia o in Germania? Forse quando stampava i primi proclami credeva avere cento mila uomini, ma dopo la prova trovò che gli uomini erano in numero minore delle bocche; per la pagnotta erano tutti uomini, ma pel combattere la faccenda era diversa. Altro è parlar di morte, altro è morire. Soltanto così possiamo accordare insieme le diverse asserzioni del Signor Maresciallo. Ora sta a vedere se l'esercito mette lui fra gli uomini, e preghiamo il lettore perchè nomini una commissione (come fa il ministero in cose anche meno importanti di questa) affinchè vada dritto a Verona a consultare l'esercito austriaco e il suo Generalissimo e quindi decida in qual proporzione stiano le bestie con gli uomini ed avere così una spiegazione del presente problema storico ed aritmetico. I signori Commissarii prima di partire faranno un giro all'ufficio dei nostri giornali per sapere se gli austriaci siano ancora in Verona e raccoglieranno, non dai Crociati che son tornati, ma all'ufficio del Lampo tutte le notizie del teatro della guerra, che potranno recare strada facendo a Mantova e a Peschiera, certi che saranno benissimo accolti dalle due parti belligeranti recando loro novella di tante cose che non si sanno che a Napoli.

I NUOVI SUONATORI

Essendovi oramai scarsezza di tamburini e trombetti per i nuovi battaglioni che s'andranno a formare, e attesa l'impossibilità d'istruirne, su due piedi, degli altri; si dice essersi disposto chiamare a tal uopo al servizio tutt' i suona-

tori di tamburo e di piffari che accompagnano i banditori di vino nuovo, ed i trombetti che precedono lo stendardo della processione di S. Antuono. Di più, dovendo provvedersi ancora alla formazione delle bande musicali, si è dato incarico a Donato d'invitare tutt' i suonatori di flautini di canna, *sceta-caiasso*, *fasuletto* e *fi-ti-fò* della capitale, a formare le suddette bande. Questi suonatori *ad orecchio*, avvezzi a marciare le cadenze a tempo, faranno sì che i battaglioni marciando in due righe non imitino nel grande il movimento del centopiede.

M A R I T A G G I

Chiunque è nella dura condizione di prender moglie, ed è mancante di mezzi di sussistenza, si diriga al ministero delle finanze e sarà provveduto di quaranta ducati al mese e di una gratificazione di ducati cento pel corredo della sposa. Queste specie di gratificazioni non vanno soggette a ritenute per l'imprestito volontario forzoso stabilito dal ministro, dal Direttore, dalla commissione etc. etc. col decreto etc.

N O T I Z I E

— I nostri deputati alla Lega cominciano a tornare senza avere legato nè essere stati legati. Alcuni hanno restituito il loro mandato (non quello di riscuoter denaro) non avendo potuto ben capire quello che avevano a fare. Domandarono a vero, schiarimenti al Ministero: ma il Ministero conservò il segreto. Tornati tutti, sapranno forse perchè erano partiti.

— Carlo Alberto riesce felicemente in tutte le sue operazioni — Infatti è egli eseguito un' esatta divisione nelle truppe Tedesche, ed dovrebbe però moltiplicar le sue per aver subito in sua mano la somma delle cose, e sottrarre così compiutamente l'Italia dal giogo dei Tedeschi; cacciandone il residuo al di là delle Alpi.

— Allegramente! Radetski è caduto... ammalato.

Un consulto di veterinarii, in mancanza di medici, tenuto sul campo il per li, ha dichiarato la sua malattia, una grossa febbre gastro-reumatico-bilio-paurosa e gli ha prescritto per subito guarirsene una mezz' oncia di sciroppo di corallina mista in un' oncia buona di sciroppo di fuga da prendere ogni giorno finchè non sarà del tutto guarito. Intanto le sue truppe per la troppa paura di non mischiarsi lo stesso male, minacciano di non attrupparsi più per muover contro gli attruppamenti nemici — Deo Gratias.

— L'ex duca di Parma è arrivato ai 3 di questo mese a Civitavecchia preceduto da un battistrada a cavallo, e seguito da quattro servidori in gran livrea ex-ducale recanti degli ottimi formaggi parmigiani, che l'ex duca ha mandati in dono al Console Inglese per ottenere una sua commendatizia per Malta. Il suddetto li ha ricevuti gentilmente, ed avendoli trovati di molto suo gusto si crede che manderà l'ex Duca a Londra, per stabilirvi una buona fabbrica di formaggio parmigiano ad uso degli Ex. Il costo di ciascun formaggio equivarà ad un ducato... napolitano.

Il Gerente

Ferdinando Martello.